

**BIENNIO
PER IL CONSEGUIMENTO
DELLA LICENZA
IN SCIENZE RELIGIOSE**

(= Laurea magistrale)

INDIRIZZO CATECHETICO – MINISTERIALE ⁽¹⁾

	Primo anno		
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
DC101	Pedagogia generale – R. Cuccurullo	4	6
DC102	Psicologia generale – F. Posabella	4	6
DC103	Didattica generale – R. Cuccurullo	4	6
DC104	Sociologia generale – C. Costa	4	6
DC105	Psicologia dell'età evolutiva – R. Barzotti	2	3
DC106	Psicologia della religione – A. Panizzoli	2	3
DC107	Sociologia dei fatti religiosi – M. Simeoni	2	3
DC108	Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso – P. Selvadagi	2	3
DC109	Temi di teologia biblica I – P. Merlo	2	3
C110	Catechetica fondamentale – A. Mastantuono	4	6
C111	Teologia spirituale – M. Frisina	2	3
	Corso opzionale	2	3
	Seminario maggiore	4	6
	Seminario	2	3
	Totale 1° anno	40	60

⁽¹⁾ Nell'anno accademico 2012 - 2013 verranno attivati soltanto i corsi comuni con l'indirizzo Pedagogico – Didattico (I anno) e quelli propri dell'indirizzo Catechetico - Ministeriale del I anno.

Secondo anno			
<i>Sigla</i>	<i>Corso</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
DC201	Arte cristiana – C. Caneva	4	6
DC202	Dottrina sociale della Chiesa – V. Buonomo	4	6
DC203	Temi di teologia biblica II – R. Chiarazzo	2	3
C204	Teologia pastorale speciale – A. Mastantuono	4	6
C205	Pastorale dell’iniziazione cristiana – P. Asolan	2	3
C206	Pastorale della carità – A. Mastantuono	4	6
C207	Pastorale della nuova evangelizzazione e del primo annuncio – P. Asolan	2	3
C208	Chiesa e ministeri – N. Filippi	4	6
C209	Pastorale liturgica – M. Frisina	2	3
	Corso opzionale	2	3
	Seminario Maggiore	4	6
	Seminario	2	3
	Totale parziale 2° anno	36	54
	Tesi di laurea magisteriale	4	6
	Totale 2° anno	40	60

<i>Sigla</i>	<i>Corsi opzionali</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
PDC01	Il Catechismo della Chiesa Cattolica – <i>A. Lonardo</i>	2	3
PDC03	Scienze matematiche e interpretazione del reale – <i>G. Boffi</i>	2	3
PDC04	Introduzione all'Islam – <i>B. Pirone</i>	2	3
PDC07	Bibbia, scuola e catechesi – <i>A. Lonardo</i>	2	3
PDC08	Filosofia e teologia – <i>A. Ardovino</i>	2	3
PDC12	Donna e religioni – <i>J.-S. Lee</i>	2	3
PDC13	Musica e teologia – <i>M. Frisina</i>	2	3
PDC14	Antropologia dell'affettività - <i>C. Caneva</i>	2	3
PDC15	La passione di Cristo nei racconti evangelici: storia e significato – <i>M. Ceccarelli</i>	2	3
PDC16	Temi scelti di bioetica – <i>G. Brambilla</i>	2	3
PDC17	Pastorale del pellegrinaggio – <i>P. Asolan</i>	2	3

<i>Sigla</i>	<i>Seminari</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
SDC01	Sette e nuovi culti – <i>A. Olivieri Pennesi</i>	2	3
SDC02	La Chiesa cattolica e il movimento ecumenico – <i>M. Giampiccolo</i>	2	3
SDC05	Matrimonio, famiglia, unioni di fatto – <i>A. Montan – R. Palombi</i>	2	3
SDC06	La dimensione della laicità – <i>S. Cicatelli</i>	2	3

<i>Sigla</i>	<i>Seminari maggiori</i>	<i>Cr. vecchio ord.</i>	<i>ECTS</i>
MDC01	Omiletica – <i>A. Mastantuono</i>	4	6
MDC02	L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa – <i>G. Pulcinelli</i>	4	6
MDC03	Le ideologie del Novecento – <i>R. Rossi</i> (<i>Si attiverà nell'a.a. 2013-2014</i>)	4	6
MDC05	Annunciare il Dio di Gesù Cristo oggi – <i>P. Sguazzardo</i> (<i>Si attiverà nell'a.a. 2013-2014</i>)	4	6

*Licenza in Scienze Religiose*La tesi scritta:

- deve essere almeno di 100 pagine;
- curata nella metodologia;
- e presentata nei tempi indicati nell'ordine degli studi e secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

La discussione finale:

- la tesi verrà valutata da tre docenti: il relatore e due correlatori;
- essi saranno indicati allo studente fin dalla presentazione dello schema e formeranno la Commissione di laurea che sarà presieduta dal Decano o da un suo Delegato.

Il calcolo della votazione finale:

- per i 2/3 (due/terzi) vale la media degli esami curriculari del biennio;
- e per 1/3 (un/terzo) il voto assegnato alla tesi scritta e discussa nell'esame finale.

Valutazione

Corrispondenza fra voti e qualifiche		
<i>Qualifica</i>	<i>Votazione</i>	
	30	90
<i>Probatus</i>	18 19,99	54 59
<i>Bene probatus</i>	20 22,99	60 68
<i>Cum laude</i>	23 25,99	69 77
<i>Magna cum laude</i>	26 28,99	78 86
<i>Summa cum laude</i>	29 30	87 90

NORME METODOLOGICHE PER LA STESURA DEGLI ELABORATI E DELLE DISSERTAZIONI

Nella **stesura** di un lavoro scritto bisogna attenersi alle seguenti indicazioni metodologiche:

1. Ogni lavoro sarà presentato dattilografato su fogli scritti su una sola facciata.

2. Le parti fondamentali di ogni lavoro sono:

- il **testo** e le sue **note**,
- le **sigle** e/o **abbreviazioni**,
- la **bibliografia**,
- la **presentazione** o **introduzione**,
- la **conclusione**,
- l'**indice generale** (per i lavori di una certa consistenza come le tesi è consigliabile aggiungere altri **indici** come quello dei nomi o degli autori, delle citazioni bibliche, ecc.). L'indice generale si può collocare all'inizio o alla fine del lavoro.

3. **Sigle e abbreviazioni**. Conviene usare quelle generalmente ammesse, assumendole da un manuale o da un'Enciclopedia teologica. Non è esclusa la possibilità di ricorrere ad altre abbreviazioni o sigle, purché risultino sempre comprensibili e siano indicate nell'apposito prospetto all'inizio del lavoro.

4. L'**indice generale** serve ad indicare titoli dei capitoli e dei paragrafi e parti principali del lavoro, col riferimento alle pagine corrispondenti.

5. La **presentazione** o **introduzione** serve a chiarire e giustificare:

- a) la scelta dell'argomento;
- b) il metodo adottato;
- c) i limiti del lavoro;
- d) la scaletta dei contenuti o argomenti particolari;
- e) lo *status quaestionis*, qualora non fosse delineato in un apposito capitolo;
- f) la specificità della propria ricerca.

Nella **conclusione** si esporranno i risultati raggiunti, indicando eventualmente ulteriori prospettive per successive ricerche.

6. La **bibliografia** presenta in maniera ordinata il materiale utilizzato nella compilazione del lavoro. È molto opportuno disporre detto materiale in due sezioni: **fonti** (= testi fondamentali imprescindibili) e **letteratura** o **studi** (= supporti e interpretazioni). Le fonti si possono ordinare secondo criteri diversi (alfabetico, cronologico, ecc.), la letteratura deve seguire l'ordine alfabetico per autori. Comunque è sempre opportuno elencare i lavori di uno stesso autore in ordine cronologico.

7. Il **testo** va redatto con margini di circa cm. 3 a sinistra e di cm. 1 o 2 a destra. Le righe vanno distanziate da spazi interlineari 1,5. Le citazioni interne al testo, se di una certa consistenza (es. 6-8 righe), si riportano a interlinea 1 rientrando di alcune battute. Anche i capoversi vanno iniziati a rientrare di alcune battute. Le parole in altra lingua vanno sottolineate o in corsivo.

8. **Ripartizione.** Un'adeguata ripartizione del lavoro si rende indispensabile per i testi piuttosto consistenti secondo il criterio di una certa simmetria. Le parti o sezioni (generalmente indicate con i numeri romani) si suddividono a loro volta in capitoli (indicati generalmente con cifre arabe), i quali possono a loro volta ripartirsi in titoli e/o paragrafi (che si possono indicare con lettere maiuscole e minuscole dell'alfabeto latino, esaurito il quale si può passare al greco). Si può eventualmente adottare un sistema di tipo esadecimale in cui il primo numero indica la sezione, il secondo il capitolo, il terzo il titolo, il quarto il paragrafo, ecc. All'interno di questo sistema generalmente l'introduzione riceve il numero 0, seguito da ulteriori ripartizioni (es. 0 - 0.1 - 0.1.1 - 0.1.2 - 0.2 ecc.).

9. Le **note** vanno riportate o in calce alla pagina (separate dal testo da una breve riga) o in fondo al lavoro o alla fine di ogni capitolo. Si adotti sempre la numerazione progressiva e unica. Se il lavoro è diviso in più capitoli o parti e le note sono numerose, ogni capitolo avrà la propria numerazione progressiva ed unica. Il numero di riferimento nel testo va riportato come esponente oppure in parentesi tonde.

10. Per le **citazioni** e i **riferimenti bibliografici** ci si attenga alle seguenti regole di carattere generale, mentre casi concreti non esplicitamente contemplati qui di seguito si possono risolvere con il ricorso all'analogia.

10.1. La prima regola fondamentale è quella di mantenere sempre l'**uniformità** nelle citazioni e nella metodologia e di non cambiare senza

grave motivo (magari specificato) le modalità assunte in partenza all'interno dello stesso lavoro.

10.2. Le citazioni possono essere addotte per provare, per completare, per chiarire il testo, oppure per offrire semplici riferimenti bibliografici. Tra il testo proprio e le citazioni si conservi un sano equilibrio. Quando si riferisce il pensiero altrui senza direttamente citarlo tra virgolette, il riferimento bibliografico in nota va fatto precedere dalla sigla Cf o Cfr.

10.3. Le **citazioni testuali** (tra virgolette) possono inserirsi nel testo o nelle note, mentre il riferimento bibliografico va sempre inserito nelle note, eccetto che in alcuni casi: citazioni della Scrittura, del Codice di Diritto canonico, di documenti ecclesiastici molto noti, come quelli del Concilio Vaticano II e simili. In questi casi, se non si vuol riportare il riferimento in nota, lo si può aggiungere in parentesi dopo le virgolette, adoperando la sigla e il numero di riferimento (per i documenti suddetti), il capitolo e i versetti (per la Bibbia). La sigla va scritta in corsivo (es. *LG*, 8; *Mc* 3,5 ecc.).

10.4. Quando si interviene in un testo citato letteralmente tra virgolette bisogna usare le parentesi quadre prima e dopo il proprio intervento. Quando si salta qualche periodo del testo citato si usa all'interno della citazione il simbolo [...].

10.5. Le **citazioni nelle note** riguardano principalmente le indicazioni bibliografiche relative ai brani riportati o cui si fa riferimento nel testo. La prima volta che capita di dover riportare un'indicazione, essa va fatta sempre nella sua forma più completa, con tutti gli elementi bibliografici essenziali e secondo le rispettive modalità (libro, rivista, miscelanea, dizionario, enciclopedia, ecc.).

10.5.1. Nella stesura delle citazioni occorre tener presenti gli elementi bibliografici fondamentali, che sono:

- nome dell'autore in maiuscolo (completo o prima lettera puntata);
- cognome dell'autore in maiuscoletto;
- titolo dell'opera (corsivo) [il sottotitolo può non essere corsivo];
- nome e cognome del curatore o dei curatori dell'opera e del traduttore o traduttori;

- luogo e data di edizione (è facoltativo, ma utile, riportare la casa editrice);
 - il numero dell'edizione come esponente alla data o in cifre romane seguito dalla sigla ed.;
 - la pagina (o colonna) o le pagine (o colonne) citate (separate da un trattino). A questa indicazione si può far precedere la sigla p. o c. cc., a seconda se si tratta di pagina/e o colonna/e.
- ESEMPIO: G. LORIZIO, *Mistero della morte come mistero dell'uomo*. Un'ipotesi di confronto fra la cultura laica e la teologia contemporanea, Dehoniane, Napoli 1982, 50 – 54.
- F. PRAT, *La théologie de saint Paul*, Paris 1927¹⁵, vol. I, 9 – 12.

10.5.2. A volte occorre citare dei **brani di seconda mano**, ossia citati da un altro autore. Si raccomanda di limitare al massimo tale eventualità, che è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

ESEMPIO: P. PIOVANI, *Rosmini e Vico* cit. in G. LORIZIO, *Eschaton e storia nel pensiero di Antonio Rosmini*. Genesi e analisi della Teodicea in prospettiva teologica, Roma - Brescia 1988, 51, n. 161.

10.6. Data la diversità tra le **riviste scientifiche**, non siamo in grado di offrire una norma generale valida per tutte relativamente alla citazione dei saggi pubblicati sotto forma di articoli. Possiamo ipotizzare tre casi principali:

10.6.1. Riviste che pubblicano un solo volume per annata (in diversi fascicoli).

ESEMPIO: G. LORIZIO, "L'essere e il nulla della morte in alcune figure del pensiero moderno e contemporaneo", in *Rassegna di Teologia* 26 (1985) 325-341.

Oppure: G. LORIZIO, *L'essere e il nulla della morte in alcune figure del pensiero moderno e contemporaneo*, in *Rassegna di Teologia* 26 (1985) 325-341.

Il numero che segue il titolo della rivista è quello del volume o annata, il numero in parentesi è quello dell'anno di pubblicazione, i numeri che seguono indicano le pagine. Il titolo del saggio può essere sottolineato (o in corsivo) oppure virgolettato, mentre il nome della rivista va sottolineato (o in corsivo).

10.6.2. Riviste con più volumi per ogni annata. Tutto come negli esempi addotti al precedente punto, solo che, dopo la parentesi che racchiude l'anno, va aggiunto in cifre romane il numero del volume.

ESEMPIO: G. THIBON, "L'inegalité facteur d'harmonie", in *Études Carmélitaines* 24 (1939) II, 78-87.

10.6.3. Riviste senza numerazione continua dei volumi della propria serie, ma di solito con la numerazione progressiva dei fascicoli di ogni annata.

ESEMPIO: R. LAURENTIN, *La persistenza della pietà popolare*, in *Concilium* 1973/3, 180-191.

10.7. Per le **opere miscellanee** o in collaborazione si danno due casi:

10.7.1. Miscellanee di cui non è indicato il curatore (o i curatori), per cui occorre usare la sigla AA. VV.

ESEMPIO: B. SECONDIN, *Santità e peccato collettivo*, in AA.VV., *Peccato e santità*, Roma 1979, 223-251.

10.7.2. Miscellanee con uno o più curatori, il cui nome va fatto seguire dall'indicazione, in parentesi (ed.) o (edd.) o (a cura di).

ESEMPIO: N. GALANTINO, *Antropologia contemporanea in prospettiva catechetica*, in G. LORIZIO - V. SCIPPA (edd.), *Ecclesiae sacramentum*, Napoli 1986, 393-427.

10.8. Per le **enciclopedie** e i **dizionari** si segue un sistema analogo a quello adottato per le opere in collaborazione, ricordandosi di aggiungere in cifre romane il numero del volume dopo il titolo dell'enciclopedia o del dizionario.

ESEMPIO: I. RODRIGUEZ, "Purificazione", in *Dizionario Enciclopedico di spiritualità*, Roma 1975, vol. II, 1539-1547.

Naturalmente nel caso sia indicato il curatore (o i curatori) bisogna comportarsi come nell'esempio seguente.

ESEMPIO: C. VAGAGGINI, *Teologia*, in G. BARBAGLIO - S. DIANICH (edd.), *Nuovo dizionario di Teologia*, Roma 1982³, 1597-1711.

10.9. Data la grande varietà esistente di **collezioni** o **collane** non è possibile indicare norme valide per tutte. Ci si limiti pertanto a segnalare,

in parentesi dopo il titolo dell'opera quello della collezione in cui è situata seguita dal numero. Sarà bene offrire l'indicazione solo relativamente alle collane di una certa consistenza scientifica, tralasciando quelle di semplice propaganda commerciale o editoriale.

ESEMPIO: C. GRECO (ed.), *Pensiero e storicità*. Saggi su Hegel, Marx, Gadamer e Bonhoeffer (Aloisiana, 19), Brescia 1985.

10.10. Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera conviene far ricorso alle seguenti abbreviazioni:

- stesso autore: ID. o IDEM;

- stesso libro: *op. cit.*;

- stesso articolo: *art. cit.*;

- stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima: *ibidem* oppure *ib.* con eventualmente il numero della pagina o delle pagine di riferimento. Onde evitare fraintendimenti, quando è necessario citare più opere di uno stesso autore all'indicazione *op. cit.* o *art. cit.* si faccia precedere il titolo abbreviato o intero del lavoro citato.

ESEMPIO: G. LORIZIO, *Eschaton e storia...*, *op. cit.*, 74-84.

Poiché l'abbreviazione del titolo è già sottolineata, non è necessario sottolineare anche l'*op. cit.*, che invece va sottolineato quando non è preceduto da tale abbreviazione.

11. Generalmente nelle Università Pontificie si possono usare cinque lingue moderne accreditate nella compilazione dei lavori scientifici: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Si raccomanda in ogni caso di prestare molta attenzione all'ortografia della lingua adottata.

12. Per quanto concerne **il frontespizio** del lavoro da presentare ci si attenga scrupolosamente alle norme fornite dalla Segreteria.

Fac-simile di frontespizio di una dissertazione conclusiva del curriculum:

<p>PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE Facoltà di S. Teologia</p> <p>Istituto Superiore di Scienze Religiose "Ecclesia Mater"</p> <p>Il pensiero della morte nella poesia di Friedrich Hölderlin tra neopaganesimo e teologia</p> <p>Dissertazione per il conseguimento della Licenza in Scienze Religiose</p> <p>candidato: Silvia Ferrari (matr. 8545TO)</p> <p>Relatore: ch.mo prof. _____</p> <p>Correlatori: ch.mo prof. _____ ch.mo prof. _____</p> <p>Anno accademico _____</p>

Tale frontespizio va riportato anche nella copertina della tesi.

Per ulteriori indicazioni di carattere metodologico rinviamo al testo da cui sono state tratte le precedenti indicazioni: G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica*. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004³.

PROGRAMMI DEI CORSI

INDIRIZZO CATECHETICO – MINISTERIALE

ANNO PRIMO

Per i corsi DC101 – DC109 si veda la sezione precedente.

C110 Catechetica fondamentale [6 ECTS]

Descrizione

- La «catechetica» come disciplina.
- La catechesi oggi: identità, significato, tendenze.
- Le dimensioni della catechesi.
- Contenuto, linguaggio e metodo della catechesi.
- La catechesi nel processo di evangelizzazione.
- Forme di catechesi e di educazione permanente della fede.

Bibliografia

AA.VV., *Andate e insegnate*. Manuale di catechetica, LDC, Leumann (To) 2002.
E. ALBERICH, *La catechesi oggi*. Manuale di catechetica fondamentale, LDC, Leumann (To) 2001.
A. MASTANTUONO, «La teologia pratica. Teologia pastorale e catechetica», in G. LORIZIO – N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica*. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004³.

Antonio MASTANTUONO

C111 Teologia Spirituale [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende mostrare lo stretto rapporto che intercorre tra la Liturgia e la

vita spirituale intesa come esperienza personale ed ecclesiale di Dio che, attraverso lo Spirito, agisce nella Liturgia e nel silenzio dei cuori.

Bibliografia

M. PATERNOSTER, *Liturgia e spiritualità cristiana*, EDB, Bologna 2005.

M. AUGÈ, *Spiritualità liturgica. "Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio"*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.

F. FERRARIS, *Per bene celebrare. Guida all'Eucaristia con il nuovo Ordinamento Generale del Messale Romano*, Paoline, Milano 2006.

Marco FRISINA

ANNO SECONDO

Per i corsi DC201 – DC203 si veda la sezione precedente

C204 Teologia pastorale speciale [6 ECTS]

Descrizione

Primato dell'evangelizzazione e tematiche pastorali.
Soggetti e ministeri pastorali.
I principali modelli operativi di pastorale.
Dialogo pastorale e relazione di aiuto.
Per una progettualità pastorale.

Bibliografia

V. GROLLA, *L'agire della Chiesa*, Messaggero, Padova 1999².
C. TORCIVIA, *La Parola edifica la comunità*. Un percorso di teologia pastorale, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.
G. VILLATA, *L'agire della Chiesa*. Indicazioni di teologia pastorale, EDB, Bologna 2009.
M. MIDALI, *Teologia pratica*, 4 voll., LAS, Roma 2000-2002.

Antonio MASTANTUONO

C205 Pastorale dell'iniziazione cristiana [3 ECTS]

Descrizione

A partire dalle mutate condizioni socioculturali in cui si trova oggi ad agire la comunità cristiana, il corso intende offrire alcuni elementi interpretativi utili a progettare una pastorale dell'iniziazione cristiana. Il metodo seguito è quello del discernimento evangelico, o teologico-pastorale.
L'articolazione del corso prevede un essenziale profilo del percorso storico relativo alla prassi dell'iniziazione; la revisione critica di una centratura pura-

mente sacramentalista di tale prassi (adeguata in contesto di cristianità); la necessità e la possibilità di affrontare contestualmente e complessivamente la questione della cultura e dell'educazione cristiana.

Punto di arrivo del corso sarà la conclusiva proposta di un modello misto di iniziazione cristiana, di carattere educativo e con inflessione catecumenale.

Bibliografia

S. LANZA, *Convertire Giona*, OCD, Roma 2005.

ID., *Introduzione alla teologia pastorale, 1: Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia 1989.

ID., *La nube e il fuoco*, Dehoniane, Roma 1995.

Paolo ASOLAN

C206 Pastorale della carità [6 ECTS]

Descrizione

Teologia e prassi ecclesiale della carità: alcune riflessioni a carattere epistemologico.

Il vissuto caritativo: i contorni tipologici, la memoria storica, i percorsi ecclesiali.

Aporie e prospettive.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Antonio MASTANTUONO

C207 Pastorale della nuova evangelizzazione e del primo annuncio [3 ECTS]

Descrizione

Partendo dallo stato del problema – “Come dire il vangelo all'uomo contemporaneo?” – il corso cercherà di recensire le risposte date finora alla questio-

ne di partenza dalla letteratura e dalla prassi pastorali, evidenziando le ambiguità irrisolte dei termini “evangelizzazione”, “nuova evangelizzazione”, “annuncio o kerigma” e “primo annuncio”, con particolare attenzione alla cosiddetta “deriva kerigmatica”.

Riprendendo sinteticamente i termini del problema, il corso evidenzierà i nuclei generatori della prima evangelizzazione (le ragioni veritative della fede; la tensione tra dialogo e identità; la questione metafisica; il superamento di un’azione pastorale ripetitiva), giungendo ad approfondire alcuni temi correlati all’azione ecclesiale di prima evangelizzazione: l’edificazione di comunità cristiane accoglienti, la celebrazione di una liturgia che faccia da frontiera di prima evangelizzazione, l’imprescindibilità della Dottrina sociale della Chiesa.

Bibliografia

P. ASOLAN, *Il pastore in una chiesa sinodale*, San Liberale, Treviso 2005.

S. LANZA, *Convertire Giona*, OCD, Roma 2005.

ID., *La parrocchia in un mondo che cambia*, ED, Roma 2003.

Paolo ASOLAN

C208 Chiesa e Ministeri [6 ECTS]

Descrizione

I Ministeri: dono di Cristo alla Sua Chiesa per edificarla nella comunione

1. La cornice ecclesiological in cui ci muoviamo: riferimento a Cristo e chiesa comunione.
2. Carisma e ministero: definizioni e differenze.
3. I fondamenti biblici.
 - a. *Ef* 4, 11 – 16
 - Cristo datore di ogni ministero
 - b. *1Cor* 12, 4 – 27
 - Una Chiesa ministeriale.
4. L'insegnamento del Vaticano II.
 - a. *Lumen Gentium*.

- Capitoli II - III.
- b. *Apostolicam Actuositatem* e *Gaudium et Spes*.
- 5. *Ministeria quaedam* di Paolo VI.
- 6. *Christifideles laici* di Giovanni Paolo II.
 - a. Il momento storico.
 - b. Il momento ecclesiale.
 - I Sinodi dedicati alle “categorie” del popolo di Dio.
 - Il Sinodo del 1988.
 - c. Gli “snodi” principali:
 - i numeri 21 – 24.
- 7. Il Battesimo e la Cresima: fondamento di ogni ministero.
- 8. I ministeri laicali istituiti:
 - a. Lettorato.
 - b. Accolitato.
- 9. La ministerialità di fatto:
 - a. Altri ministeri (CdA CEI 506).
- 10. Il ministero ordinato:
 - a. Diaconato.
 - b. Presbiterato:
 - La differenza per essenza e non di grado dal sacerdozio comune;
 - Il significato del ministro ordinato nella comunità;
 - L'ordinazione riservata ai solo uomini (*Ordinatio sacerdotalis* di Giovanni Paolo II).
 - c. Episcopato:
 - Il ministero del Vescovo.
 - 1. *I tria munera*
 - Il ministero universale del Vescovo di Roma:
 - 1. Pietro nel Nuovo Testamento;
 - 2. “Conferma nella fede”;
 - 3. Presiedere nella verità e nell'amore;
 - 4. La primazia universale.
- 11. Conclusioni.

Bibliografia

Dispense del docente.

S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

N. FILIPPI, *Annunciare la verità e testimoniare la carità*, Cantagalli, Siena 2008.

Nicola FILIPPI

C209 Pastorale liturgica [3 ECTS]

Descrizione

Il corso tratta del significato della vita liturgica per il cristiano.

- Il suo rapporto con la grazia e i sacramenti vissuti nella celebrazione liturgica.
- La vita in Cristo e nello Spirito.
- La preghiera liturgica e la preghiera personale.
- La partecipazione interiore e il servizio liturgico.
- L'Eucaristia nella vita del credente. L'adorazione eucaristica.
- La confessione sacramentale e la penitenza.

Bibliografia

La bibliografia sarà indicata dal docente durante il corso.

Marco FRISINA

CORSI OPZIONALI

PDC01 Il Catechismo della Chiesa Cattolica [3 ECTS]

Descrizione

Natura e finalità del CCC.

Fasi e criteri di redazione.

Struttura e contenuto del CCC.

Fonti e linguaggio.

Sintesi teologica di ciò che la Chiesa crede, celebra, vive, prega.

“Punto di riferimento” per i Catechismi nazionali.

“Norma sicura per l’insegnamento della fede” (*Fidei depositum*).

Bibliografia

AA.VV., *Catechismo della Chiesa Cattolica: dimensione, caratteristiche, contenuti*, LEV, Città del Vaticano 1993.

AA.VV., *Catechismo del Vaticano II. Un dono oggi*, Paoline, Milano 1993.

AA.VV., *Catechismo della Chiesa Cattolica: commento teologico*, Piemme, Casale Monferrato 1993.

G. RUSSO, *Il Catechismo della Chiesa Cattolica*, EDB, Bologna 1994.

AA.VV., *La catechesi al traguardo: studi sul CCC*, A. AMATO - E. DAL COVOLO - A. M. TRIACCA (edd.), LAS, Roma 1997.

Altra bibliografia, generale e particolare, sarà suggerita durante il corso.

Andrea LONARDO

PDC03 Scienze matematiche e interpretazione del reale [3 ECTS]

Descrizione

L'obiettivo del corso è duplice. In primo luogo, presentare allo studente le effettive caratteristiche delle scienze matematiche (matematica, informatica,

statistica, etc.), superando pregiudizi (forse inconsapevoli) e precisando condizioni per la modellizzazione del reale. In seconda istanza, indagare sul senso della realtà scientifico-tecnica contemporanea alla luce delle esigenze di un autentico umanesimo.

Bibliografia

Indicazioni bibliografiche saranno date all'inizio del corso.

Giandomenico BOFFI

PDC04 Introduzione all'Islam [3 ECTS]

Descrizione

Il paganesimo arabo. Monoteismo da politeismo. Unicità di Dio ad intra e ad extra. La trascendenza di Dio. Lo Spirito Santo. Cristo: Verbo di Dio. Ci sono passi dichiaratamente antitrinitari nel Corano? Trinità o triteismo? La dottrina del tawhīd nel Corano e nella tradizione islamica. Attributi o Nomi di Dio. Tre diverse maniere di professare e vivere il tawhīd. Unicità di Dio e unità dell'esperienza mistica: specificità della mistica cristiana e della mistica islamica. Cristo e Maria nel Corano e nella tradizione islamica. Crocifissione e croce nell'Islam. In che senso l'islam concepisce una seconda venuta di Cristo? I cristiani nel Corano e nella tradizione islamica.

Bibliografia

A. BAUSANI, *Il Corano*, BUR, Milano 2006.

B. PIRONE, "Considerando l'Islam: linee di religiosità essenziale", in *Lateranum* 69 (2003) 7 – 59; 301 – 341; 503 – 563.

ID., *La moschea e l'Islam*, Portalupi Editore, Casale Monferrato 2004.

Il corso si tiene nella Facoltà di Teologia il I semestre - Mercoledì dalle 08.30 alle 10.05.

Bartolomeo PIRONE

PDC07 Bibbia, scuola e catechesi [3ECTS]

Descrizione

Il corso intende chiarificare i differenti e complementari concetti di “fonte”, “fonti”, “Libro”, “sussidi”, utilizzati in merito alla questione della necessaria presenza della Sacra Scrittura nell’IRC, da un lato, e nella catechesi, dall’altro. A tal fine si propone innanzitutto di ripercorrere le affermazioni della Costituzione Conciliare *Dei Verbum* e dei documenti della Pontificia Commissione Biblica *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa* ed *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, per chiarificare il contesto teologico dell’interpretazione della Sacra Scrittura.

Il corso desidera insieme evidenziare quei tratti della cultura contemporanea che permettono e talvolta addirittura invocano un dialogo con la Bibbia, per introdurre ad una valorizzazione in chiave interdisciplinare del testo biblico, con particolare riferimento alla letteratura, alla filosofia ed alla storia dell’arte. Il corso vuole, infine, presentare alcune proposte per un utilizzo pedagogico della Bibbia negli itinerari scolastici, da un lato, ed in quelli catechetici, dall’altro.

Bibliografia

I riferimenti bibliografici verranno forniti dal docente all’inizio del corso.

Andrea LONARDO

PDC08 Filosofia e teologia [3ECTS]

Descrizione

Il corso ha carattere seminariale e prevede una partecipazione attiva degli uditori mediante relazioni e approfondimenti assegnati individualmente dal docente. A partire da una lettura introduttiva della *Fides et ratio*, verrà offerta una panoramica storica e concettuale delle principali forme con cui la tradizione cristiana ha declinato il tema secolare del rapporto tra filosofia e teolo-

gia, con particolare riferimento al tema della teologia naturale. Contestualmente, verrà svolta un'analisi dei principali modelli concettuali (autonomia / ancillarità, esclusione / inclusione, tensione / dialogo, opposizione / complementarità e via dicendo), che si concluderà con un bilancio storico e uno sguardo sulla fecondità dell'attuale prassi dialogico-disciplinare fondata sul rapporto tra fede e ragione.

Bibliografia

Testi d'esame

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*. I rapporti tra fede e ragione. Lettera enciclica di S.S. Giovanni Paolo II. Testo integrale, Pres. di S.E. Card. Dionigi Tettamanzi. Introduzione e guida alla lettura di S.E. Mons. Rino Fisichella, Piemme, Casale Monferrato 1988.

J. RATZINGER, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi*. Un contributo al problema della *theologia naturalis*, Marcianum Press, Venezia 2007.

Lecture consigliate

A. FABRIS, *Teologia e filosofia*, Morcelliana, Brescia 2004.

R. FISICHELLA (a cura di), *Fides et ratio*. Lettera enciclica di Giovanni Paolo II. Testo e commento teologico-pastorale, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

A. LIVI – G. LORIZIO (a cura di), *Il desiderio di conoscere la verità*. Teologia e filosofia a cinque anni da *Fides et ratio*, Lateran University Press, Roma 2005.

G. LORIZIO (a cura di), *Teologia fondamentale, 1. Epistemologia*, Città Nuova, Roma 2004, in part. le 341-405.

G. LORIZIO, *Fede e ragione*. Due ali verso il vero, Paoline, Milano 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

N.B. Gli studenti che per motivi personali siano impossibilitati a frequentare le lezioni hanno l'obbligo di aggiungere al testo d'esame un testo integrativo, selezionandolo tra le "Lecture consigliate" riportate sopra. Per qualsiasi altra necessità, è possibile prendere contatto direttamente con il docente, servendosi preferibilmente del seguente indirizzo e-mail: adriano.ardovino@libero.it

Adriano ARDOVINO

PDC12 Donna e religioni [3ECTS]

Descrizione

Contenuto

Considerando il crescente riconoscimento del ruolo e diritto della donna nella cultura contemporanea, il corso valuta la visione della donna nelle diverse culture e nelle grandi religioni mondiali (Ebraismo, Cristianesimo, Islam, Induismo, Buddismo, Taoismo e Confucianesimo) con riferimento ai testi sacri, alle dottrine e costumi delle loro tradizioni. Si cerca di scoprire più profondamente la vocazione propria e la bellezza femminile, nonché la sua negazione nella storia. Tale visione verrà accompagnata da un'analisi dell'antropologia femminile nel magistero di Giovanni Paolo II e nei documenti della Chiesa.

Obiettivo

Il corso mira a comprendere meglio il ruolo della donna di oggi nelle diverse culture tradizionale nonché intende promuovere l'auto-coscienza di 'essere donna' sotto profilo spirituale, religioso e, aprendo prospettiva di partecipazione, come collaboratrice, al pieno salvifico di Dio.

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

U. MATTIOLI (cur.), *Donna e cultura*. Studi e documenti nel III anniversario della "Mulieris dignitatem", Marietti, Genova 1991.

E. GREEN, *Dal silenzio alla parola*. Storie di donne nella Bibbia, Claudiana, Torino 1995².

Bibliografia opzionale

A. ALES BELLO - A. M. PEZZELLA (ed.), *Il femminile tra Oriente e Occidente*, Città Nuova, Roma 2005.

L. D'ARMI, *La reciprocità uomo-donne*, LEV, Città del Vaticano 1995.

E. BOSETTI, *Donne nel popolo di Dio*. Sedici proposte per incontri biblici, LDC, Leumann (To) 1998.

A. M. CALZOLARO, *Maria e la donna nel Magistero postconciliare: dal Concilio Vaticano II alla Christifidelis Laici*, Roma 1993.

Jae-Suk LEE

PDC13 Musica e teologia [3ECTS]

Descrizione

La musica ha un significato fondamentale nella storia della civiltà e nella cultura religiosa di ogni popolo, e il suo uso è stato sempre tenuto in massima considerazione per la capacità che possiede di penetrare nell'intimità umana senza problemi di troppe mediazioni culturali o linguistiche. Nella Sacra Scrittura, l'uso della musica riflette l'uso che se ne faceva nel mondo antico, ma con un'interpretazione nuova e fondamentale per il significato che viene ad occupare all'interno della liturgia cristiana: è Dio stesso a suscitare il canto nel cuore dell'uomo e ad innalzarlo con la lode fino a lui; è sempre lui a suggerire le parole e a sostenere il canto fino ad unirsi egli stesso, in Cristo, al grande canto della creazione rinnovata. I cantici dell'Antico Testamento sono sempre inseriti in modo molto preciso all'interno dell'evento narrato. Anche il Nuovo Testamento si inserisce appieno in questa tradizione soprattutto con Luca e Paolo di Tarso, che inseriscono inni e cantici usati già nelle liturgie delle primitive comunità cristiane. La Scrittura ci insegna quindi a non separare mai il canto dall'evento salvifico.

La Liturgia è il rinnovarsi di tale evento nella storia degli uomini. Cantare questa redenzione è compito della musica liturgica, che non solo è sempre sacra, ma deve anche rispondere a canoni precisi dettati dalla Chiesa stessa che disciplina e sceglie l'uso della musica nella celebrazione dei misteri. Il problema sta nel focalizzare bene il fatto dell'uso liturgico della musica, e in questo ci viene in aiuto il canto gregoriano che rimane in un certo senso normativo. La musica sacra si trova, oggi, a respirare con due polmoni: da una parte, come musica che parla di Dio e con Dio, è musica, poesia, canto dell'uomo che vive il suo tempo, che come arte non può non volare al di là degli orizzonti consueti per scoprire ed esplorare nuove frontiere e nuovi linguaggi; d'altra parte, se è usata nella liturgia, deve rispondere alle esigenze della celebrazione liturgica, ai suoi tempi, alle sue strutture e ai suoi limiti, perché è la Chiesa che prega con la musica.

Principali tematiche trattate nel corso:

1. La musica e l'uomo. Il fatto musicale nell'esperienza spirituale e culturale dell'uomo.
2. Ritmo, melodia, armonia. I fondamenti del linguaggio musicale e l'esperienza umana.

3. La musica e la fede. Il posto della musica nella Bibbia.
4. La musica e la Liturgia. Musica religiosa, musica sacra, musica liturgica. L'utilizzo della tradizione gregoriana.
5. Tradizione e rinnovamento. La composizione liturgica dopo il Concilio Vaticano II e l'utilizzo concreto nella celebrazione.
6. La comunicazione dei valori della fede attraverso l'arte musicale. Il posto della musica sacra nella cultura contemporanea.

Bibliografia

Sarà indicata dal docente all'inizio del corso.

Marco FRISINA

PDC14 Antropologia dell'affettività [3ECTS]

Descrizione

Quale valore conoscitivo ha il sentimento e quale è stato ed è il significato filosofico del termine? Quale ruolo ha il sentimento nel processo di formazione dei giudizi? Qual è il rapporto tra ragione e sentimento e che importanza ha nell'esperienza umana? Si può educare ai sentimenti, cosa si intende per *educazione sentimentale*?

Il sentimento non si coglie se non nella sua manifestazione, in essa assume una *forma*, si *materializza* in un'azione, in un'opera, in un giudizio e, così facendo, realizza la sua *vocazione*, in quell'unico, irripetibile e personalissimo *stile*.

Proprio perché è la persona tutta ad operare, anche il sentimento come il pensiero e la moralità sono *costitutive* di ogni operazione umana e vi è sempre una corrispondenza fra lo stile e la spiritualità di chi *forma*.

Nel contesto culturale contemporaneo i sentimenti e, più in generale, l'affettività sembrano essere il luogo prevalente di crisi.

Formazione del cuore, ragione materna, intelligenza emotiva, emozione veggente, pensiero affettuoso, affezione pensante, cuore intelligente di rosminiana memoria, *conoscimento amativo e cognizione affettuosa* sono tutte espressioni della tendenza, sempre attuale, di ricomporre il rapporto tra le due dimensioni fondamentali dell'esperienza umana, conoscenza e affezione o tra quello che Pascal chiamava "esprit de finesse" ed "esprit de geometrie".

Nell'analisi della dinamica emozionale molti sono gli studiosi che si trovano d'accordo nell'attribuirle una fondamentale rilevanza nell'ambito dell'esperienza umana, al contempo, questi ultimi si trovano in notevole disaccordo nell'impostazione di fondo.

Nella storia del termine alcuni pensatori hanno sottolineato, come Cartesio, i pericoli dell'*affettivo* accentuando la polarità passiva (estendendo la pericolosità della vita affettiva a sentimento, sensazione, percezione e assimilando questi ultimi alla passione) mentre altri, come Rousseau e Kant, hanno colto la specificità attiva del sentimento.

La filosofia, trattando del mondo degli affetti, si è preoccupata soprattutto di "controllarli ed equilibrarli", di *regolamentare l'intenzionalità desiderativa che li anima*, cercando di far intervenire in essi la sfera del ragionevole, della *phronesis*.

La situazione contemporanea sugli *affetti* diventa, quindi, il sintomo evidente di una questione irrisolta che risiede da sempre nelle profondità dell'Occidente e che si rivela in quel delicato e complesso rapporto fra *logos*, *pathos* e di conseguenza *ethos* nel processo di *integrazione della persona nell'atto*.

Bibliografia

A. MALO, *Antropologia dell'affettività*, Armando, Roma 1999.

K. WOITYLA, *Persona e atto*, in G. REALE - T. STYCZEN (cur.), *Metafisica della persona*, Bompiani, Milano 2003, 1141 – 1156.

Per approfondimenti

H. U. VON BALTHASAR, *Solo l'amore è credibile*, Borla, Roma 1982.

C. CANEVA, *Sentimenti e Memoria*, in A. M. FAVORINI (cur.), *Spiritualità benessere e qualità di vita. Percorsi di identità per un nuovo umanesimo*, Franco Angeli, Milano 2012 (in corso di pubblicazione).

E. FRANZINI, *Filosofia dei sentimenti*, Mondadori, Milano 1997.

J. GUITTON, *L'amore umano*, Rusconi, Milano 1989.

A. HESCHEL, *Il messaggio dei profeti*, Borla, Roma 2007.

M. SCHELER, *Il valore della vita emotiva*, Guerini, Milano 1999.

Claudia CANEVA

PDC15 La passione di Cristo nei racconti evangelici: storia e significato [3 ECTS]

Descrizione

- I. La Pasqua di Gesù.
- II. I canti del Servo.
- III. I racconti della Passione:
 - 1. Gesù Servo di Jhwh:
 - a) prima della passione;
 - b) nella passione.
 - 2. La nuova Pasqua: la liberazione dal peccato.

Bibliografia

- P. GRELOT, *I canti del Servo*, EDB, Bologna 1983.
- R. E. BROWN, *La morte del Messia*, Queriniana, Brescia 1999.

Marco CECCARELLI

PDC16 Temi scelti di bioetica [3 ECTS]

Descrizione

Il corso intende affrontare alcune tra le più importanti problematiche della bioetica attraverso tre moduli: lo sviluppo storico della bioetica, la bioetica e l'inizio della vita, la bioetica e la fine della vita.

Fra gli argomenti trattati: lo sviluppo storico dell'idea di "bioetica" da Potter ai giorni nostri; bioetica "cattolica" e bioetica "laica"; paradigmi bioetici, principlialismo e personalismo; multiculturalismo, pluralismo e bioetica "transculturale"; lo statuto biologico e antropologico dell'embrione umano; aborto chirurgico e farmacologico; la procreazione medicalmente assistita: le tecniche e la Legge n.40; accanimento terapeutico e abbandono terapeutico; il "testamento biologico": la proposta di legge e il significato antropologico; eutanasia e mass media; l'umanizzazione della medicina

nella fase terminale della vita e il problema della comunicazione della verità al malato grave.

Bibliografia

- GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica Evangelium Vitae*, LEV, Città del Vaticano 1995.
- G. RUSSO (ed.), *Dignitas personae*. Commenti all'Istruzione sulla bioetica, LDC, Leumann (To) 2009.
- G. RUSSO, *Bioetica fondamentale e generale*, SEI, Torino 1995.
- E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica*, voll.1-2, Vita e Pensiero, Milano 2011.
- H.T. ENGELHARDT, *Manuale di bioetica*, Il Saggiatore, Milano, 1991.
- G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Paravia, Milano 2005.
- R. ESPOSITO, *Bios. Biopolitica e filosofia*, Einaudi, Torino 2004.
- F. COMPAGNONI - F. AGOSTINO (edd.), *Il confronto interculturale: dibattiti bioetici e pratiche giuridiche*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.
- J. HABERMAS, *Il futuro della natura umana*. I rischi di una genetica liberale, Einaudi, Torino 2002.
- G. BRAMBILLA, *Il mito dell'uomo perfetto*. Le origini culturali della mentalità eugenetica, If Press, Morolo 2009.
- S. NATOLI, *L'esperienza del dolore*, Feltrinelli, Milano 1999.
- L. ROMANO - M. L. DI PIETRO - M. P. FAGGIONI - M. CASINI, *RU-486. Dall'aborto chimico alla contraccezione di emergenza*, Edizioni Art, Roma 2008.
- M. L. DI PIETRO - E. SGRECCIA, *Bioetica ed educazione*. Educazione e società, La Scuola, Brescia 1997

Giorgia BRAMBILLA

PDC17 Pastorale del pellegrinaggio [3 ECTS]

Descrizione

1. *Il pellegrinaggio, esperienza umana elementare:*
 - il Sacro e il Centro;
 - il viaggio alla ricerca del Centro.

2. *Il pellegrinaggio nella Bibbia:*
Antico Testamento;
Nuovo Testamento.
3. Il pellegrinaggio nella storia della Chiesa:
la Terra Santa;
il culto dei martiri romani;
le *peregrinationes majores*: Gerusalemme, Roma, Santiago;
i pellegrinaggi mariani;
i pellegrinaggi urbani e stanziali dell'età contemporanea;
il caso di Taizé e delle Giornate Mondiali della Gioventù.
4. I caratteri del pellegrinaggio cristiano:
tra pietà popolare e Nuova evangelizzazione;
tra mobilità e ri-centramento;
tra santuari e parrocchie;
tra spontaneismo e pellegrinaggio organizzato.
5. Criteri di progettazione e di azione pastorale.
6. La guida di pellegrinaggio: un ministero nella/della Chiesa?

Bibliografia

ASOLAN P., *A Santiago*, Marietti, Milano-Genova 2006.

ID. - D. Gandini, *La strada buona. Appunti dopo Santiago*, Marietti, Milano-Genova 2008.

CAUCCI VON SAUCKEN P. - ASOLAN P., *Cammini in Europa. Pellegrinaggi antichi e moderni tra Santiago, Roma e la terra Santa*, Terre di Mezzo editore, Milano 2009.

CAUCCI VON SAUCKEN P. (a cura di), *Codex Calixtinus, Libro V. Guida del pellegrino di Santiago*, Jaca Book, Milano 1989.

CAUCCI VON SAUCKEN P., *Il cammino italiano a Compostella. Il pellegrinaggio a Santiago di Compostella e l'Italia*, Università degli Studi di Perugia, Perugia 1984.

GIOIA F., *Pellegrini e forestieri nel mondo antico*, Mondadori, Milano 1998.

MAGGIONI R., *Pellegrinaggio. Nostalgia e fascino del mistero*, San Paolo, Milano 1997.

OURSSEL R., *Pellegrini del Medio Evo. Gli uomini, le strade, i santuari*, Jaca Book, Milano 1980.

RIES J., *Il sacro nella storia religiosa dell'umanità*, Jaca Book, Milano 1995.

ROSSI DE GASPERIS F., *Cominciando da Gerusalemme. La sorgente della fede e dell'esistenza cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 1997.

SARTORI L. (a cura di), *Pellegrinaggio e religiosità popolare*, Messaggero di Padova, Padova 1983.

SCARVAGLIERI G., *Il pellegrinaggio alle soglie del terzo millennio. Aspetti e orientamenti socio-pastorali*, Paoline, Milano 1999.

Paolo ASOLAN

SEMINARI MAGGIORI

MDC01 Omiletica [6 ECTS]

Descrizione

- Omelia e teologia della predicazione.
- La comunicazione nell'omelia.
- La comunicazione non verbale.
- Scopo dell'omelia.
- La struttura dell'omelia.
- L'omileta.
- L'omelia nei diversi contesti liturgici: esercitazione.
- Per una verifica dell'omelia.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Antonio MASTANTUONO

MDC02 L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa [6 ECTS]

Descrizione

Il Seminario si propone di presentare una panoramica introduttiva sull'ermeneutica biblica alla luce degli ultimi documenti del Magistero e poi intende soffermarsi sui metodi ed approcci esegetici contemporanei facendo degli esempi pratici sui testi, sia dell'A.T. che dal N.T. Agli studenti sarà poi chiesto di esercitarsi nell'applicare tali metodi e approcci su altri testi biblici seguendo i modelli presentati dal docente.

Bibliografia

Oltre al documento della PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993, si segnalano i commenti: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Commento*, G. GHIBERTI – F. MOSETTO (edd.), presentazione di W. EGGER; commenti di R. FABRIS, G. GHIBERTI, M. LACONI, F. LAMBIASI, F. MOSETTO, M. PESCE, A. PITTA, G. SEGALLA, R. VIGNOLO, LDC, Leumann (To) 1998.
AA. VV., *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Atti del Simposio a cura della CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, LEV, Città del Vaticano 2001.

Giuseppe PULCINELLI

MDC03 Le ideologie del Novecento [6 ECTS]

Descrizione

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire un quadro orientativo, non semplicemente storico, ma soprattutto teoretico, sulle ideologie del Novecento. Fondamentale sarà ripercorrere la parabola filosofica che è giunta ai nostri giorni dalle radici del soggettivismo, le sue diverse modalità di sviluppo e le conseguenze sul piano morale e sociale in genere, per acquisire una conoscenza critica dei nodi problematici essenziali e degli sviluppi che si sono avuti. Verranno prodotte tesine di approfondimento: sui temi affrontati nel seminario
su argomenti tratti dai due testi-guida del Seminario

Contenuti

- Le linee generali e le caratteristiche del pensiero del Novecento.
- Le radici della modernità e della post-modernità: Lutero-Cartesio-Kant-Hegel.
- Il nuovo rapporto con la Verità nel pensiero moderno. Riflessi sull'arte.
- Il soggettivismo morale moderno. Diritto e morale.
- Nietzsche e l'annuncio della 'morte di Dio'.
- La tradizione agostiniano-rosminiana: M. F. Sciacca; R. Le Senne; L. Lavelle.
- L'Altro come enigma: Wittgenstein, Gadamer, Ricoeur, Lévinas.

- Religione come illusione: Freud.
- L'alterità come senso: V. Frankl e J. Lacan.
- Il significato del simbolo: Freud e Ricoeur.
- Le rappresentazioni teoretiche dell'Infinito: C. M. Escher.

Bibliografia

R. ROSSI, *Le ideologie del Novecento*, vol. I e II, Leonardo da Vinci, Roma 2006.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni approfondiranno le tematiche del corso su uno dei seguenti testi:

K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, Ed. Comunità, Milano 2000.

G. MORRA, *Il quarto uomo. Postmodernità o crisi della modernità?*, Armando, Roma 1996.

R. ROSSI, M. A. Raschini. *L'intelligenza della carità*, Marsilio, Venezia 2003.

Roberto ROSSI

MDC05 Annunciare il Dio di Gesù Cristo oggi [6 ECTS]

Descrizione

L'Esortazione Apostolica postsinodale sull'Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa, "Sacramentum Caritatis" di BENEDETTO XVI al n. 46 afferma: "Si tenga presente lo scopo catechetico ed esortativo dell'omelia. Si ritiene opportuno che, partendo dal lezionario triennale, siano sapientemente proposte ai fedeli omelie tematiche che, lungo l'anno liturgico, trattino i grandi temi della fede cristiana". Il Seminario, facendo seguito a questo invito, intende proporre, a quanti stanno percorrendo l'itinerario di studio nell'ambito della specializzazione catechetico – ministeriale, alcune questioni scelte di cristologia e teologia trinitaria da approfondire in vista dell'annuncio di fede, sia sul piano omiletico che catechetico, a partire dai testi del magistero e dalla riflessione teologica su di essi esercitata.

Tenendo conto della struttura annuale del seminario: nel primo semestre saranno poste le questioni trattate durante l'anno e sarà fornita la bibliografia indispensabile per il loro studio sia personale che collettivo in "seminario";

nel secondo semestre, invece, ciascun studente sarà chiamato ad elaborare uno schema di lavoro su un tema specifico scelto a partire dalle questioni generali, avendo cura di svolgere l'elaborato di seminario non solo come raccolta e sintesi dei contenuti studiati ma anche come progetto pratico in vista dell'annuncio (ciclo di alcune omelie o incontri specifici sul tema durante l'anno liturgico – catechetico) in conformità con le letture del lezionario, l'eucologia specifica del tempo liturgico prescelto o l'itinerario catechistico della fascia di età cui egli ha intenzione di rivolgersi.

Bibliografia

Testo di riferimento:

N. CIOLA, *Cristologia e Trinità*, Borla, Roma 2002.

Ulteriori testi di studio:

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti (1969 – 2004)*, ESD, Bologna 2006.

Unicità e universalità di Gesù Cristo. In dialogo con le religioni, M. SERRETTI (cur.), San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.

Gesù Cristo rivelatore di Dio e dell'uomo. Atti del seminario di studi «Insegnare teologia oggi. Gesù Cristo rivelatore di Dio e dell'uomo» (P.U.L. 22-24 settembre 2008), in *Lateranum* 75 (2009), 6 – 348.

Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XX^e siècle, E. DURAND – V. HOLZER (edd.), Du Cerf, Paris 2008, 215 – 305.

LUIS F. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Paoline, Milano 2004, 183 – 230.

Data l'impostazione del seminario, la bibliografia specifica verrà stabilita all'inizio del percorso dello stesso.

Pierluigi SGUAZZARDO

SEMINARI

SDC01 Sette e nuovi culti [3ECTS]

Descrizione

1° tema: Sette e nuovi culti

Si esamineranno alcuni aspetti comuni della nuova religiosità: la prospettiva globale, la crescente individualizzazione, il millenarismo, le “nuove rivelazioni”, per poi esplorare alcuni *network* delle nuove spiritualità: la via orientale, la via gnostica, il neopaganesimo, il movimento pentecostale e revival, il New Age. (Il seminario avrà luogo nel 2012 – 2013).

Bibliografia:

- E. BARKER, *I nuovi Movimenti Religiosi*, Mondadori, Milano 1991.
J. VERNETTE, *Nuove Spiritualità e nuove saggezze*, Messaggero, Padova 1999.
G. DAL FERRO, *Alla ricerca di Dio*, Messaggero, Padova 2001.
F. LENOIR, *La metamorfosi di Dio. La nuova spiritualità occidentale*, Garzanti, Milano 2005.
J. VERNETTE, *Il XXI secolo o sarà mistico o non sarà*, OCD, Roma 2005.

2° tema: Nuovi culti e strategie di intervento e di aiuto (counseling)

Il seminario intende fornire un iniziale contatto con le competenze da acquisire per poter fornire un aiuto concreto alle persone che direttamente o indirettamente hanno sperimentato un disagio esistenziale personale, familiare, sociale o religioso in seguito all’incontro con una setta o un nuovo culto. Il seminario si rivolge a quanti intendono impegnarsi pastoralmente con competenza in centri cattolici di ascolto e consulenza che svolgono attività di orientamento a familiari, parenti e amici di persone entrate in un movimento religioso alternativo o un culto distruttivo. Il seminario si avvarrà della partecipazione di un esperto in counseling (relazione di aiuto) e di un responsa-

bile di un centro cattolico di ascolto su sette e nuovi movimenti religiosi. (Il seminario avrà luogo nel 2013 – 2014).

Bibliografia

- H. STAMM, *Le sette. Manipolazione, potere, schiavitù: consigli per liberare e liberarsi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997.
- B. CADEI, *Sette e Nuove Religioni: che fare?* Una introduzione pratica, EDB, Bologna 1998.
- S. HASSAN, *Mentalmente liberi. Come uscire da una setta*, Avverbi, Roma 1999.
- B. CADEI – P. SANTOVECCHI, *Da testimone di Geova a...? Un aiuto per chi vuole uscire*, EDB, Bologna 2002.
- C. BINI - P. SANTOVECCHI, *Menti in ostaggio. I familiari raccontano*, Avverbi, Roma 2005.

Alessandro OLIVIERI PENNESI

SDC02 La Chiesa cattolica e il movimento ecumenico [3 ECTS]

Descrizione

La Chiesa cattolica, con il Concilio Vaticano II si è impegnata in modo irreversibile a percorrere la via della ricerca ecumenica (cf *UUS*, 3). Il Seminario si propone di favorire la conoscenza e la ricezione degli orientamenti del Concilio Vaticano II alla luce dei successivi testi del magistero sull'impegno ecumenico dei cattolici. Una particolare attenzione verrà data alla situazione ecumenica in Italia e agli orientamenti ecumenici della Conferenza Episcopale Italiana.

Bibliografia

- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Decreto sull'Ecumenismo "Unitatis Redintegratio"*, 21 novembre 1964.
- PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, Roma 1993.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera enciclica sull'impegno ecumenico "Ut unum sint"*, 25 maggio 1995.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA: UFFICIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E UFFICIO PER I PROBLEMI GIURIDICI, *Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli orientali non cattolici*, 2 marzo 2010.

Le altre indicazioni bibliografiche saranno date durante il seminario.

Maria GIAMPICCOLO

SDC05 Matrimonio, famiglia, unioni di fatto: divergenze e convergenze tra concezioni giuridiche diverse [3 ECTS]

Descrizione

Il seminario, esaminata la posizione della Chiesa su matrimonio, famiglia, unioni di fatto, prende in esame altre concezioni ricercandone le possibili convergenze e divergenze sul piano della *recta ratio*.

Proposto dalla cattedra di diritto canonico, il seminario valorizzerà alcuni recenti documenti della Santa Sede su matrimonio, famiglia e unioni di fatto. Nelle comparazioni con altre concezioni saranno privilegiati gli ordinamenti europei.

Bibliografia

I riferimenti bibliografici verranno forniti dal docente all'inizio del seminario

Agostino MONTAN – Roberto PALOMBI

SDC06 La dimensione della laicità [3 ECTS]

Descrizione

1. Definizioni della laicità in ambito ecclesiale, filosofico, teologico, politico e giuridico.
2. Le radici storiche della laicità contemporanea: dalla tolleranza alla laicità.

3. Laicità dello Stato e della Chiesa nei loro reciproci rapporti.
4. Modelli diversi di laicità in Italia, in Europa e nel mondo.
5. Il dibattito teorico degli ultimi anni sul tema della laicità.
6. La laicità della scuola.

Bibliografia

- C. CARDIA, *Le sfide della laicità. Etica, multiculturalismo, Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007.
- G. DALLA TORRE (a cura di), *Lessico della laicità*, Studium, Roma 2007.
- F. DE GIORGI, *Laicità europea. Processi storici, categorie, ambiti*, Morcelliana, Brescia 2007.
- L. DIOTALLEVI, *Una alternativa alla laicità*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz) 2010.
- L. PAOLETTI (a cura di), *L'identità in conflitto dell'Europa. Cristianesimo, laicità, laicismo*, Il Mulino, Bologna 2005.
- A. RIZZI, *Laicità. Un'idea da ripensare*, Pazzini, Villa Verucchio (Rn) 2004.
- G. SAVAGNONE, *Dibattito sulla laicità. Alla ricerca di una identità*, LDC, Leumann (To) 2006.
- COMMISSIONE STASI, *Rapporto sulla laicità*, Scheiwiller, Milano 2004.

Ulteriori testi per approfondimenti e aggiornamenti saranno indicati a lezione dal docente.

Sergio CICALLELLI